

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco  
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi  
Domus Assistenza soc. coop. sociale a r.l.  
via Emilia Ovest, 101 - 41100 Modena  
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50  
www.domusassistenza.it  
info@domusassistenza.it



# DOMUS ASSISTENZA

## NOTIZIE

DOMUS ASSISTENZA  
augura a tutti una  
**Buona  
Pasqua**

OTTANTA MODENESI ALL'UDIENZA DI CONFCOOPERATIVE

# Papa Francesco: «In cooperativa 1+1=3»

di Gaetano De Vinco\*

**C**'ero anch'io tra i 7 mila cooperatori (ottanta modenesi) che il 28 febbraio hanno partecipato all'udienza che **papa Francesco** ha concesso a **Confcooperative**. È stata una giornata indimenticabile che vorrei condividere con tutti i soci, dipendenti e collaboratori di Domus Assistenza sintetizzando le bellissime parole pronunciate dal Papa. Francesco ha cominciato il suo discorso affermando che *le cooperative sfidano tutto, sfidano anche la matematica, perché in cooperativa uno più uno fa tre! E in cooperativa, un fallimento è mezzo fallimento. Questo è il bello delle cooperative!*, ha detto papa Bergoglio, dimostrando di conoscere bene l'esperienza cooperativa, che la Chiesa ha sempre apprezzato e incoraggiato. *Non fermatevi a guardare quello che avete realizzato, continuate a essere profetici e inventate nuove forme di cooperazione, perché anche per le cooperative vale il monito: quando l'albero mette nuovi rami, le radici sono vive e il tronco è forte!* Il Pontefice ci ha ricordato che le cooperative devono continuare a essere il motore che solleva e sviluppa la parte più debole delle nostre comunità locali e della società civile. *Attivatevi come protagonisti per realizzare nuove soluzioni di welfare, un campo dove tanta gente povera non trova più risposte adeguate ai propri bisogni. Conosco che cosa fate da anni con cuore e con passione per le famiglie, i bambini, gli anziani, i malati e le persone svantaggiate e in difficoltà per ragioni diverse, portan-*

*do nelle case cuore e assistenza. A voi sta il compito di inventare soluzioni pratiche, di far funzionare questa rete nelle situazioni concrete delle vostre comunità locali, partendo proprio dalla vostra storia, con il vostro patrimonio di conoscenze per coniugare l'essere impresa e, allo stesso tempo, non dimenticare che al centro di tutto c'è la persona.* Papa Francesco ha esortato a valorizzare i soci coinvolgendoli nella gestione delle imprese cooperative.

*lavorare, aiutare, contribuire a raggiungere un fine. Non accontentatevi mai della parola "cooperativa" senza avere la consapevolezza della vera sostanza e dell'anima della cooperazione. Dove c'è una cooperativa autentica, vera, non comanda il capitale sugli uomini ma gli uomini sul capitale. Per questo vi dico che fate bene - e vi dico anche di farlo sempre più - a contrastare e combattere le false cooperative, quelle che prostituiscono il proprio nome di cooperativa, cioè di una realtà assai buona, per ingannare la gente con scopi di lucro contrari a quelli della vera e autentica cooperazione. Fate bene, vi dico, perché, nel campo in cui operate, assumere una facciata onorata e perseguire invece finalità disonorevoli e immorali, spesso rivolte allo sfruttamento del lavoro, oppure alle manipolazioni di mercato, e persino a scandalosi traffici di corruzione, è una vergognosa e gravissima menzogna che non si può assolutamente accettare. L'economia cooperativa, se è autentica, se vuole svolgere una funzione sociale forte, se vuole essere protagonista del futuro di una nazione e di ciascuna comunità locale, deve perseguire finalità traspa-*



L'UDIENZA DI PAPA FRANCESCO

*Il socio della cooperativa non deve essere solo un fornitore, un lavoratore, un utente ben trattato, dev'essere sempre il protagonista, deve crescere, attraverso la cooperativa, crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel concretizzare la speranza, nel fare insieme. Non dico che non si debba crescere nel reddito, ma ciò non basta: occorre che l'impresa gestita dalla cooperativa cresca davvero in modo cooperativo, cioè coinvolgendo tutti. Uno più uno fa tre, questa è la logica. "Cooperari", nell'etimologia latina, significa operare insieme, cooperare, e quindi*

*renti e limpide. Deve promuovere l'economia dell'onestà, un'economia risanatrice nel mare insidioso dell'economia globale. Una vera economia promossa da persone che hanno nel cuore e nella mente soltanto il bene comune. Sono parole che non hanno bisogno di alcun commento. Il discorso completo pronunciato dal Papa è disponibile, insieme a un video sulla giornata del 28 febbraio, su [www.modena.confcooperative.it](http://www.modena.confcooperative.it) e sulle pagine Facebook di Confcooperative.*

\*presidente di Domus Assistenza

RESOCONTO DELL'ULTIMA ASSEMBLEA SOCIALE

# Domus con il segno +

## Nonostante la crisi, aumentano valore della produzione e ore lavorate

Si è tenuta il 13 febbraio l'assemblea sociale che avrebbe dovuto svolgersi a metà dicembre 2014 e che era stata rimandata per la concomitanza con la commemorazione di **Ermanno Gorrieri** nel decimo anniversario della scomparsa. Il presidente della nostra cooperativa **Gaetano De Vinco** ha illustrato lo stato complessivo della cooperazione sociale negli anni della crisi (2008-2013) presentando un'analisi riferita a 7.184 cooperative italiane. «Le cooperative hanno compiuto un grosso sforzo nel sostenere la gestione e, talvolta, i costi dei servizi, senza penalizzare gli occupati in maggioranza soci. Negli ultimi cinque si segnala una significativa erosione del risultato di esercizio e un aumento del peso dei crediti verso clienti (soprattutto enti pubblici) rispetto al valore della produzione; è cresciuta anche l'incidenza del costo del personale. A fronte di ciò, c'è stato un grande impegno dei soci per accrescere il capitale sociale e il patrimonio netto». In questi anni le cooperative sociali hanno dovuto far fronte ai ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione, in un contesto operativo bloccato e spesso caratterizzato da gare condotte al massimo ribasso, senza poter recuperare i costi del lavoro, cresciuti percentualmente più del fatturato. Il mercato avvittamento al basso del risultato aggregato d'esercizio negli anni della crisi testimonia le difficoltà operative affrontate dalle cooperative. Nel complesso le cooperative sociali attive negli anni 2008-2013 hanno fatto registrare un + 32,4 per cento del totale del valore della produzione, a fronte di un aumento dei costi del personale del 35,6; i crediti verso clienti sono aumentati del 47,4 per cento, mentre il capitale sociale è cresciuto del 59,1. In caduta, invece, il risultato d'esercizio (-91,7 per cento). Il 2014 si è rivelato un anno di ristagno, pur essendo più consistente la quota delle cooperative che ha evidenziato un aumento di domanda. Nell'ultimo quadrimestre 2014 si segnala una contenuta ripresa degli ordini e una ripresa di fatturato soprattutto nelle grandi cooperative, anche se si manifestano difficoltà

nella gestione della tesoreria e problemi di liquidità. La dinamica occupazionale è in peggioramento in tutto il settore. E **Domus**? I dati al 31 dicembre 2014 parlano di un fatturato a regime di 41,987 milioni di euro (+2,5 per cento sul 2013), con i costi del personale a quota 30,461 milioni di euro (+2,3 rispetto al 2013); le



ore lavorate sono state 1.835.117 (+2,2 per cento sul 2013). L'area **anziani** ha avuto ricavi per 23,563 milioni di euro (+5 per cento) e 958.098 ore lavorate (+3 per cento); i ricavi dell'**handicap** sono arrivati a 11,945 milioni di euro (+1,4 per cento), mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,4 per cento (531.753); nell'**educativa** il fatturato è stato di 4,4 milioni di euro (-1,1 per cento), le ore lavorate 188.321 (+0,4 per cento); infine l'area **sanitaria** ha fatto registrare ricavi per 1,975 milioni di euro (-8,8 per cento) e 56.227 ore (-12 per cento rispetto al 2013). «Pur essendo il consuntivo incom-

pleto (mancano tasse, tfr, ecc.), possiamo essere soddisfatti per l'incremento del fatturato e delle ore lavorate, nonostante le riduzioni patite in alcuni settori – commenta il presidente – Abbiamo comunque recuperato il calo di ore dovuto a terremoto e alluvioni. L'area anziani si conferma il segmento cuore della cooperativa (per fatturato e sviluppo) e vive un processo organizzativo che riguarda gli infermieri. L'area handicap è stabile, e di questi tempi va considerato positivo, mentre l'educativa è il segmento più esposto ai tagli; per questo siamo corsi ai ripari con nuove acquisizioni. L'area sanitaria è in calo a causa di alcune scelte di internalizzazione dell'Ausl e lo spostamento del personale infermieristico delle strutture nel centro di costo dell'area anziani». A proposito di costi, l'aumento di quelli indotti dalle gestioni rende necessaria un'educazione al risparmio e al contenimento delle spese. Cresce anche il costo della formazione (+14,7 per cento): nel 2014 sono state erogate 18.173 ore. De Vinco ha poi annunciato i principali impegni per il biennio 2015-16. «Vogliamo continuare a investire sulle persone attraverso la formazione, percorsi di carriera interni e incarichi temporanei, anche alla luce dei provvedimenti legislativi sul lavoro. Vogliamo difendere le posizioni lavorative o, in alternativa, attivare tutti gli strumenti disponibili, dagli ammortizzatori sociali ai contratti di solidarietà, alla rimodulazione dei contratti. Infine – ha concluso il nostro presidente – c'è la volontà di proseguire nella riorganizzazione dei servizi intervenendo sul turn over».

### Revisione annuale: estratto all'albo

Sulla base del Dlgs 2 agosto 2002, n. 220, che prevede la vigilanza periodica degli enti cooperativi da parte del Ministero delle Attività produttive o delle associazioni di categoria, la nostra cooperativa è stata sottoposta alla consueta ispezione annuale, dalla quale non è emerso alcun rilievo né sull'operato della società e degli organi amministrativi, né sul rispetto dei requisiti della mutualità fissati dallo statuto. A partire dal 2006 la legge prevede che un estratto del verbale contenente l'esito della revisione sia reso accessibile ai soci. In ottemperanza a tale nuova disposizione di legge informiamo i soci che l'estratto del verbale di revisione è affisso dal 23 gennaio 2015 all'albo presso la sede sociale di Modena per la consultazione da parte dei soci stessi.

**A CITTANOVA DUE SCUOLE GESTITE CON IL METODO DELLA CELEBRE PEDAGOGISTA**

## Tutto esaurito al convegno sul "metodo Montessori"



**H**a suscitato molto interesse il convegno che si è svolto a Modena il 28 febbraio, organizzato dalla nostra cooperativa e dall'Associazione Scuola Amica dei bambini. L'iniziativa, dal titolo gli "Anni vitali - il bambino da 0 a 6 anni secondo Maria Montessori", ha visto una grande partecipazione di pubblico. «Il successo di questo incontro non deve stupirci più di tanto



PAOLO FERRARI

– afferma **Paolo Ferrari**, coordinatore pedagogico di Domus e tra i relatori del convegno - L'attenzione che a livello locale e nazionale sta suscitando il mondo della scuola è ormai un dato di fatto che ci obbliga a qualche riflessione. Anzitutto non si può nascondere lo stato di sofferenza che, a livello scolastico, coinvolge studenti, docenti, dirigenti che auspicano tutti insieme un cambio di rotta, chi per un verso chi per un altro. In secondo luogo c'è la difficoltà a trovare punti di riferimento chiari e condivisi su quale sia lo scopo dell'istituzione scolastica. A questo riguardo l'annosa disputa tra educazione e istruzione non ha fatto altro che creare modelli e approcci metodologici confusi e ha fatto perdere di vista l'essenza dell'istituzione scuola. Istruzione ed educazione non possono essere infatti disgiunti: sono le due facce della stessa medaglia. Affinché l'istruzione sia educazione e viceversa, è necessaria una rivisitazione della didattica che, mentre trasmette contenuti, educa. Il metodo Montessori va in questa direzione – conclude Ferrari - e forse è questo il motivo per cui suscita tanto interesse». Ricordiamo che dall'an-

no scolastico 2014-2015 a Cittanova è partita una sperimentazione del metodo montessoriano che coinvolge le tre sezioni della scuola dell'infanzia paritaria "E. Giovanardi", gestita dalla nostra cooperativa, e la classe prima della scuola primaria statale "Lanfranco".

## Quadrifoglio ringrazia i volontari



**I**l 31 gennaio si è tenuta presso la casa residenza Il Quadrifoglio di Carpi una cena con i volontari. In segno di gratitudine, coordinatori, responsabili, animatrici, infermiere e operatori si sono prestati per il servizio ai tavoli. Hanno partecipato anche il vescovo di Carpi **mons. Francesco Cavina**, il sindaco **Alberto Bellelli** e **Nicola Marino**, dell'area anziani di Domus. La cena è stata allietata dalla poetessa **Anna Palermo**.



IL RICORDO DI ODOARDO FOCHERINI

**GIORNATA EMOZIONANTE AL QUADRIFOGLIO DI CARPI**

## Ricordo di Odoardo Focherini, uomo e padre giusto

**I**n occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio), la casa residenza per anziani Il Quadrifoglio di Carpi ha organizzato un incontro speciale. A portare la sua testimonianza è stata Paola Focherini, accompagnata dal fratello **Rodolfo**. Il padre, **Odoardo Focherini**, nato a Carpi nel 1907 e morto nel 1944 nel campo di concentramento di Flossenbürg (Germania), è stato proclamato Beato nel 2013 per il suo costante impegno nel salvare dalla deportazione un gran numero di ebrei. In una atmosfera raccolta e attenta, davanti agli anziani, ai loro parenti e ai volontari della casa residenza, Paola Focherini ha parlato di un uomo intelligente, curioso e attivo. Soprattutto ha parlato di un padre mai conosciuto direttamente, ma ancora vivo nella sua memoria di figlia che, con amore e commovente, ha regalato un ritratto presente, attraverso il racconto ricostruito con la memoria della madre, delle lettere di Focherini dalla prigionia, delle testimonianze degli amici che lo hanno sostenuto nella sua lotta al regime fascista. L'emozione di Paola e Rodolfo ha coinvolto tutti i presenti in un viaggio nella memoria, personale e collettiva; una storia nella Storia, una voce sola per raccogliere un passato a cui pressoché tutti i presenti all'incontro appartengono, ognuno con il suo ricordo commosso e finalmente condiviso. I figli, ancora oggi, accanto alla figura del Giusto e del Beato, ricordano con orgoglio la figura di un padre e del suo imperituro insegnamento. Paola Focherini ha chiuso l'incontro con le ultime parole del papà lasciate a testamento del suo operato, poco prima di morire: *Dichiaro di morire nella più pura fede cattolica apostolica romana e nella piena sottomissione alla volontà di Dio, offrendo la mia vita in olocausto per la mia Diocesi, per l'Azione Cattolica, per il Papa e per il ritorno della pace nel mondo.*

**PASSO IN AVANTI VERSO LA RAPPRESENTANZA UNICA DELLA COOPERAZIONE**

# Insieme per essere più forti

**A De Vinco la guida del coordinamento provinciale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane**

**S**i è costituito il 22 dicembre 2014 a Modena il coordinamento provinciale dell'**Alleanza delle Cooperative Italiane** (Aci), lo strumento creato dalle centrali cooperative **Agci**, **Confcooperative** e **Legacoop** con l'obiettivo di arrivare entro il 2017 alla nascita di un soggetto unico per la rappresentanza del movimento cooperativo. I presidenti modenesi **Mauro Veronesi** (Agci), **Gaetano De Vinco** (Confcooperative) e **Lauro Lugli** (Legacoop) hanno firmato l'atto costitutivo del coordinamento provinciale e nominati gli organismi, cioè il comitato direttivo e il presidente; De Vinco è stato chiamato a guidare il coordinamento di Aci Modena nel 2015. «Fin dall'inizio ci siamo detti che l'Alleanza ha lo scopo di fare meglio le cose che le tre associazioni già facevano singolarmente e di riuscire a fare insieme le cose che non sono alla portata delle singole associazioni. Quindi l'obiettivo dell'Aci - spiega De Vinco - è poter fare di più per il movimento cooperativo, possibilmente senza costare di più, dati i tempi. Dove manca l'Alleanza manca lo strumento per coinvolgere le aderenti locali, i loro amministratori e i soci; manca perfino l'approfondimento della conoscenza reciproca, necessaria per convergere progressivamente. Il lavoro sarà difficile e non mi nascondo gli ostacoli. A Roma è stata costituita l'associazione transitoria e strumentale per le attività comuni, è stato ampliato il comitato operativo, sono state favorite le partenze regionali del progetto e quelle settoriali nazionali. Ci dobbiamo attendere un salto di qualità, cui Modena dovrà partecipare da par suo, per evitare lo stallone che oggi attanaglia i progetti di ristrutturazione dell'offerta associativa. In un paese che cambia anche le associazioni di rappresentanza devono partecipare alle modernità dell'insieme con nuove idee e nuove iniziative, nel contempo rendendo ancor più vitale il ruolo delle stesse associazioni. Oggi tutti noi - continua De Vinco - stiamo mettendo il nostro mattone per contribuire al tentativo storico di far evolvere il movimento cooperativo

italiano su una nuova base di forza, unità e autorevolezza. La nostra forza intrinseca nasce dal continuare a riconoscere i bisogni della società e del singolo che mettono in movimento vere iniziative tra e di persone. La prospettiva dell'Alleanza rende questo orientamento ancora più attuale. Il 2015 sarà un anno decisivo della fase costituente - sottolinea De Vinco - Anche su queste tematiche il movimento cooperativo dovrà essere protagonista sul fronte dell'innovazione, della fiducia, della responsabilità economica e civile».



DA SINISTRA: DE VINCO, LUGLI, VERONESI

**UN ANNO FA VISITÒ LA CASA FILI D'ARGENTO DI PAVULLO**

## Cordoglio per la scomparsa di mons. Lanfranchi

**A**nche la cooperazione modenese ha espresso cordoglio per la scomparsa dell'Arcivescovo di Modena-Nonantola mons. **Antonio Lanfranchi**, avvenuta il 17 febbraio. Al congresso provinciale di Confcooperative Modena, celebrato tre anni fa, mons. Lanfranchi esortò le cooperative a essere "laboratorio di speranza", coerenti con la vocazione di imprese-comunità solidali che pongono sempre al centro la persona e la sua dignità. Siamo grati a mons. Lanfranchi non solo per l'attenzione dedicata alla cooperazione, ma soprattutto per essere stato un punto di riferimento prezioso sia per la Chiesa che per l'intera società modenese. Per la nostra cooperativa il lutto è particolarmente sentito perché il Vescovo Antonio fece tappa anche nella **casa per anziani Fili d'Argento** durante la visita pastorale al Vicariato di Pavullo che compì tra febbraio e aprile 2014. Mons. Lanfranchi visitò la struttura il 10 febbraio dell'anno scorso, intrattenendosi con gli operatori, gli ospiti e i loro familiari con la semplicità e simpatia che ha sempre dimostrato nei cinque anni trascorsi alla guida della diocesi di Modena.

## La figlia di un ospite ringrazia gli operatori di Ravarino

**Riceviamo e pubblichiamo:**

**M**i chiamo **Giuliana Preti** e vivo a **Castelfranco Emilia**. Ho avuto la mia mamma **Tina Anderlini** ospite presso la struttura di **Ravarino** per quasi due anni. Ora che non c'è più vorrei ringraziare tutti gli operatori che lavorano nella casa di riposo per la loro professionalità che va ben oltre le normali mansioni giornaliere. Non posso fare un elenco di nomi, perché sarebbe lungo e potrei dimenticare qualcuno (non me lo perdonerei!). Sono tornata a **Ravarino** per ringraziare personalmente tutti quelli che erano presenti quel giorno e ci tornerò, perché ho trovato delle persone che non posso e non voglio dimenticare. In questo momento piuttosto brutto per la sanità, vorrei dire che non sempre è così, io ho avuto la fortuna di trovarmi a **Ravarino**. Ancora grazie di cuore a tutti.

Giuliana Preti

Castelfranco Emilia, 28 febbraio 2015

MONS. LANFRANCHI ALLA CASA DI RIPOSO FILI D'ARGENTO

